



A.C.T.I. CHIVASSO

Associazione Campeggatori Turistici d'Italia

Obbligo di catene a bordo

Articolo estratto dalla Newsletter di Confedercampeggio "Il Carapace", n. 30 Novembre 2011

Pneumatici invernali obbligatori dal 15 novembre in Italia: cosa c'è da sapere

A partire dal 15 di novembre del 2011 gli pneumatici invernali saranno obbligatori in Italia, su determinate strade provinciali o autostrade. L'anno scorso il vero e proprio decreto che obbligava gli automobilisti di dotare le proprie auto di questo tipo di coperture riguardava praticamente solo la regione Lombardia, quest'anno invece anche altre regioni hanno condiviso questa nuova norma di Codice della Strada.

A parte le imposizioni di legge, noi vi consigliamo comunque caldamente questo tipo di gomme perché garantiscono una maggiore tenuta di strada anche se non nevicata, ma genericamente alle basse temperature. In genere chi prova le gomme termiche poi non riesce più a farne a meno.

Il pneumatico invernale è la scarpa giusta per tutta la stagione fredda non solo in caso di neve.

I pneumatici invernali sono la miglior soluzione possibile durante tutta la stagione fredda, in cui le avverse condizioni meteo, freddo, ghiaccio, brina, pioggia e neve mettono maggiormente a rischio la mobilità. E' altrettanto vero che su neve esaltano le loro prestazioni riducendo gli spazi di frenata fino al 50% rispetto ad un pneumatico estivo, senza la necessità di montare le catene. I pneumatici invernali, inoltre, sull'asfalto bagnato e con temperature basse riducono gli spazi di frenata fino al 15%.

Come possiamo riconoscere un pneumatico invernale?

Visivamente grazie alla fitta lamellatura presente sui tasselli, mentre legalmente si contraddistingue dalla marcatura M+S sul fianco. Spesso tale identificazione obbligatoria è affiancata da una marcatura aggiuntiva che rappresenta tre montagnette e/o un fiocco di neve che identifica i prodotti ad alte prestazioni invernali. A livello europeo ci si sta adoperando affinché nell'ambito delle varie istituzioni sovranazionali si arrivi ad una evoluzione della normativa che preveda il riconoscimento legale di queste marcature.

Il mercato

Dieci anni fa il mercato dei pneumatici invernali era limitato ad aree montane o comunque a zone abitualmente interessate da forti innevamenti: si trattava di prodotti che andavano a sostituire i pneumatici chiodati di lontana memoria - dice Fabio Bertolotti, direttore Assogomma. Infatti, solo nel 2005/2006 le vendite di pneumatici invernali al ricambio si attestavano a circa un milione di pezzi contro un mercato complessivo di oltre 25/26 milioni. In buona sostanza solo 5 anni fa era un mercato di nicchia molto limitata. Negli ultimi due anni, ed in particolare la scorsa stagione, il mercato ha registrato incrementi del tutto significativi fino a raggiungere quota di 6.5/7 milioni di pezzi. Le previsioni per il 2011/2012 sono ancora di forte crescita con quantitativi che potrebbero raggiungere i 10 milioni di pezzi - continua Fabio Bertolotti. Questa crescita esponenziale e continua del mercato "invernale" si giustifica sulla base della validità tecnica del prodotto. Chi adotta pneumatici invernali percepisce un vantaggio evidente in sicurezza e continua ad utilizzarli trasferendo ad altri un "passaparola" virtuoso sulla validità del prodotto.

Il progetto "Io uso pneumatici invernali": novità della stagione 2011-12

Fermo restando che da un punto di vista giuridico l'accertamento dovrà avvenire attraverso una verifica delle specifiche marcature previste riportate sul fianco del pneumatico, per fornire un contributo al miglioramento delle suddette criticità, il Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma, in collaborazione con il servizio Polizia Stradale, ha realizzato il progetto "io uso pneumatici invernali" che prevede l'apposizione sulle vetture dello specifico adesivo di misure contenute (5 cm x 5 cm), che sarà messo gratuitamente in distribuzione dai rivenditori specialisti (gommisti) che montano pneumatici delle marche di tutte le Aziende facenti capo al Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma che rappresentano circa il 90% del mercato di riferimento. L'adesivo, gratuito e non obbligatorio, potrà essere apposto a montaggio avvenuto solo nel caso in cui la vettura sia munita di 4 pneumatici invernali, in posizione ben visibile su parabrezza o lunotto. Potrà essere applicato non solo nel caso di

acquisto di 4 gomme nuove, ma anche per 4 pneumatici invernali già usati purché sia accertata la loro funzionalità ed il loro rispetto delle normative vigenti. Esso riporta il periodo invernale di riferimento ed andrà rimosso nel caso di ripristino dell'equipaggiamento estivo. Come noto le operazioni di montaggio e smontaggio dei pneumatici devono essere effettuate da specialisti del settore, come previsto dalla apposita legge 122/1992: pertanto sia nel caso di pneumatici nuovi sia nel caso di pneumatici già usati sarà sempre il gommista a dover effettuare l'operazione di apposizione

Scelta delle catene da neve

Comprare un paio di catene da neve è più facile a dirsi che a farsi: se entriamo in un negozio specializzato – o nelle corsie di un ipermercato – ci troveremo davanti a diversi modelli e prezzi dai 20 euro fino ad oltre 300 euro. La prima operazione da svolgere è leggere il libretto di uso e manutenzione della nostra automobile: alcune vetture – dotate di pneumatici ribassati – riportano la dicitura pneumatici non catenabili. Che significa questo limite? A causa del poco spazio tra pneumatico e organi meccanici la casa costruttrice dichiara che quel modello non è catenabile con le normali catene da 12 mm. Molti produttori di catene hanno realizzato modelli con maglia più sottile – da 9 mm o 7 mm – e le hanno testate sulle vetture non catenabili senza riscontrare nessun problema. Attenzione però: se montate catene più sottili nonostante l'avviso sul libretto di uso e manutenzione, in caso di guasto la casa costruttrice potrebbe non coprire i danni anche se la vettura è in garanzia.

Dove montare catene da neve?

Le catene vanno montate sulle ruote motrici della vostra auto.

Gomme invernali

Le gomme invernali, o termiche, sono invece pneumatici apparentemente in tutto e per tutto uguali a quelli "quattro stagioni" (si distinguono per il simbolo del fiocco di neve), caratterizzati però da un differente disegno del battistrada e, soprattutto, da una diversa miscela di gomma che consente di lavorare meglio alle basse temperature (soprattutto dai 7 gradi centigradi in giù) assicurando grip, stabilità e sicurezza ottimali in ogni condizione di tempo. Sì, perché se gli pneumatici termici danno il meglio di sé in caso di pioggia, neve o fango, anche sull'asciutto si comportano in modo ottimale permettendo una guida più sicura. Superficiale quindi dire frasi come "Io l'auto la uso poco", "La uso solo in città", "Tanto se nevicata sto in casa" e via discorrendo.

La questione costi

Allo stato attuale delle cose, gli pneumatici invernali costano circa il 10-15% in più rispetto a quelli tradizionali. Va detto però che fino a poco tempo fa le Case produttrici ne costruivano un numero relativamente limitato di esemplari ogni anno, tant'è che già verso fine novembre era quasi impossibile trovarli. Con l'aumento del loro utilizzo da parte della clientela, è facilmente ipotizzabile che il loro costo andrà progressivamente decrescendo. Inoltre, è vero che l'investimento iniziale è considerevole, ma bisogna considerare che si monta un solo treno alla volta, quindi adottando la strategia di utilizzare per sei mesi le gomme estive e per sei mesi quelle invernali, i treni durano il doppio. Le spese supplementari sono rappresentate da quel 10-15% di costo in più oltre che dalla manodopera del gommista necessaria per la sostituzione degli pneumatici. Si tratta a nostro avviso di una spesa più che ragionevole per avere tanta sicurezza in più. Certo, non tutti hanno a disposizione un garage o una cantina dove mettere a riposo le gomme non utilizzate; però, dato che il cambio va fatto solo due volte l'anno, ci si può sempre rivolgere a qualche amico per il "parcheggio" o direttamente al "gommista" che effettua sia il cambio (un'occasione in più per far controllare le coperture) sia il rimessaggio. Fino a 7 gradi centigradi hanno performance migliori delle estive – spiega Paolo Marconati, responsabile tecnico di Yokohama Italia – sia in frenata sia in tenuta di strada. Anche del 30%. Meglio parlare di temperature, dunque, che di mesi.

La questione del calendario riguarda più le singole ordinanze emesse da comuni e province innanzitutto, montarne sempre quattro e non solo due sulle ruote che determinano la trazione, perché tenuta e frenata sono a carico di tutte le ruote. Poi, non limitarsi alle M+S, quelle per tutte le stagioni, anche se per la legge italiana sono sufficienti. Infatti, purtroppo non sempre permettono di muoversi in tutta sicurezza ed efficacia anche con asfalto coperto da manto nevoso. L'ideale è controllare la presenza sulla spalla del pneumatico dello "Snowflake", il fiocco di neve dentro la sagoma di una montagna. Solo così si può essere certi che miscela, disegno e tipologia dello pneumatico ci permetteranno di viaggiare tranquilli anche con la neve» E per le misure? «Tenere a portata di mano il libretto di circolazione. Lì sono scritte tutte le possibili misure di pneumatici con cui può essere equipaggiata la nostra auto. E non preoccuparsi se si deve cambiare misura e passare ad una più piccola. Su neve e pioggia una gomma più piccola ha una penetrazione migliore, dunque efficacia migliore. Per le gomme invernali conta, semmai, il codice di velocità, consentito anche il "Q", fino a 160 km/h».

AVVERTENZA

Gli pneumatici invernali montati nella stagione fredda, possono avere un codice velocità inferiore a quello previsto per il veicolo, ma non inferiore a " q"(160mk/h), secondo la direttiva 92- /23/ce. E' necessario ricordare al conducente tale limite con una indicazione visiva (solitamente un bollino adesivo..) interna alla vettura. Il montaggio di pneumatici invernali con codice di velocità inferiore a quello previsto, può essere contestato in fase di revisione dell'auto, laddove la stessa avvenga non nella stagione invernale, ma in un periodo dell'anno diverso ed in particolare in zone geografiche con temperature piu' elevate. Quindi i gommisti devono apporre, obbligatoriamente, il bollino con il codice velocità dei pneumatici invernali, laddove, essi siano di categoria velocità inferiore a quelli prescritti sul libretto di circolazione.

Pressione dei pneumatici

Consultare il libretto di manutenzione del veicolo per conoscere le pressioni raccomandate dal costruttore. Talvolta, sono riportate su un adesivo posto all'interno della portiera anteriore o del tappo del serbatoio. I documenti e le informazioni contenuti nel sito Web www.michelin.it sono messi a disposizione nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza prestare alcuna garanzia espressa o implicita. Michelin si riserva il diritto di modificare o alterare i contenuti di questo sito senza preavviso.

(Si ringrazia Michelin Italiana SpA per la collaborazione fornita in sede di redazione.

Si consiglia di scaricare l'apposita brochure 2011-2012 dal sito:

<http://www.pneumaticisottocontrollo.it/brochure04.html>)

Il Nuovo Codice della Strada

Il corretto equipaggiamento del veicolo costituisce il primo passo per un viaggio sicuro – sostiene Roberto Sgalla Direttore del Servizio Polizia Stradale - È dal 2003 che in collaborazione con Assogomma promuoviamo mirate campagne di sicurezza per controllare lo stato degli pneumatici e le loro condizioni di pressione ed usura. Il nostro impegno si fa più intenso con l'approssimarsi della stagione invernale, quando con pioggia o neve il manto stradale può farsi scivoloso ed il ruolo dei pneumatici diventa ancora più importante. Le novità introdotte dal Codice della Strada nell'estate del 2010 sono state oggetto di ampia diffusione agli utenti, con l'obiettivo di accrescere la loro consapevolezza sui nuovi obblighi e soprattutto prevenire gravi rischi per la sicurezza: non essere equipaggiati con catene da neve o pneumatici invernali, laddove prescritto, oltre ad essere una violazione di legge costituisce un gesto di irresponsabilità capace di ripercuotersi negativamente su tutto il sistema della circolazione, di cui ogni conducente deve sentirsi parte integrante. La campagna per l'inverno 2011-2012 inaugura anche la stagione dei controlli: le pattuglie della Polizia Stradale saranno infatti impegnate in una capillare attività di verifica del rispetto delle ordinanze vigenti, a beneficio di una mobilità sicura in un periodo dell'anno nel quale, proprio a causa delle condizioni meteo avverse, la circolazione stradale può farsi più complessa e difficoltosa.

Consultare anche: D. Min. Sviluppo Economico 20.05.2011

"Guida al risparmio ... in attuazione alla direttiva 1999/94/CE (capitolo "10 regole per un guida ecocompatibile; le condizioni del veicolo, punto 4")

Il Nuovo Codice della Strada (legge del 29 luglio 2010 numero 120) ha recepito la centralità di questo prodotto per migliorare la sicurezza stradale. Infatti, proprio il primo articolo della legge si riferisce all'argomento pneumatici ed al primo comma è prescritto che "...i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio...". Con questa modifica il legislatore ha recepito il cambiamento tecnologico/ produttivo riconoscendo il termine "pneumatici invernali" al posto di "pneumatici da neve" in quanto si tratta di prodotti che offrono migliori prestazioni nella stagione fredda, non solo in caso di neve. Inoltre, la norma introduce una equivalenza tra pneumatici invernali e "catene a bordo", senza il limite "in caso di neve".

Le ordinanze di obbligo

Il cambio di terminologia e l'equivalenza con le "catene a bordo" consentono ai proprietari e/o gestori delle strade di emanare apposite Ordinanze in applicazione all'art. 6 del Codice della Strada prevedendo che tale obbligo sia accompagnato da uno specifico periodo temporale senza più il vincolo della presenza di neve sul manto stradale. L'inosservanza di queste Ordinanze comporta la contestazione di sanzioni pecuniarie da parte degli organi di polizia con l'aggiunta anche del provvedimento di interdizione del transito fino a quando il conducente non provveda a disporre di pneumatici invernali o di catene da neve. Sono state decine e decine le Province, i Comuni e le Autostrade che lo scorso anno hanno imposto con specifiche Ordinanze l'obbligo di utilizzare pneumatici invernali o catene. In questo

senso, il Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma si impegnerà anche quest'anno ad aggiornare sistematicamente l'utenza attraverso il sito www.pneumaticisottocontrollo.it, dove saranno riportati i diversi provvedimenti consultabili in relazione al loro ambito di applicazione e relativa durata.

Come leggerlo



	215 / 55	R	17	94	H	M+S		
Indica l'omologazione ed il Paese che l'ha rilasciata (E1, E2, E3, ecc.) L'omologazione è un requisito obbligatorio	Larghezza nominale del pneumatico espressa in millimetri	Serie tecnica del pneumatico. Esprime il rapporto percentuale tra altezza del fianco e larghezza nominale del pneumatico	Costruzione radiale	Diametro del cerchio espresso in pollici	Indice di carico del pneumatico	Codice di velocità. Indica la velocità massima per la quale è stato omologato il pneumatico	Indica che il pneumatico ha caratteristiche invernali	Simbolo aggiuntivo non obbligatorio per pneumatici invernali con specifiche caratteristiche